

Studenti,

il compito centrale dell'università nella nostra società, ben lungi dall'essere quello di assicurare a tutti i cittadini una preparazione culturale e scientifica adeguata ai bisogni collettivi, è in realtà quello di stratificare e selezionare la massa degli studenti allo scopo di estrarne i pochi quadri dirigenti necessari all'Università stessa e al Paese.

Negli ultimi anni, tuttavia, il restringimento del numero di tecnici e dirigenti richiesto dall'attuale organizzazione produttiva e, nello stesso tempo, l'aumento enorme del numero di studenti causato dalla necessità di possedere un titolo di studio più elevata per poter sperare di trovare un posto di lavoro, hanno provocato una notevole modificazione delle strutture e dei compiti dell'Università. Quest'ultima infatti si è trasformata in un'immensa area di parcheggio destinata a contenere e reprimere la massa di giovani disoccupati o sottoccupati, senza tuttavia possedere le caratteristiche ed i meccanismi più efficaci a questo scopo. Di qui il moltiplicarsi di strumenti di selezione e di prolungamento del corso degli studi che si sono verificati inefficaci da un lato ed assai difficili da accettare passivamente dagli studenti dall'altro.

Il progetto di riforma Scalfaro cerca appunto di ridefinire una struttura universitaria capace di restaurare dei meccanismi funzionali di selezione e contenimento della massa degli studenti, di ridare potere alla casta baronale scossa dalle lotte studentesche, di limitare gli accessi e prolungare quanto più è possibile il corso degli studi. E' questo, ad esempio, il significato dell'aumento del numero di professori di ruolo e contemporaneamente dell'espulsione massiccia dei giovani laureati, con limitazione delle borse di studio e dei nuovi posti di lavoro; delle notevoli restrizioni alla concessione dei presalari e la loro subordinazione a pesanti controlli sull'attività didattica svolta; dell'introduzione di tre livelli di laurea e di nuovi meccanismi di incentivazione delle spinte carrieristiche ed individualistiche tra gli studenti. Ma in questa direzione vanno anche tutte le recenti manovre dei baroni e dei direttori degli Istituti, volte a limitare la possibilità per gli studenti di riunirsi e discutere, a chiudere tutti gli spazi politici ancora aperti, ad introdurre arbitrariamente nuovi esami, criteri di valutazione didattica più restrittivi, internati fortemente selettivi, ecc.

Gli studenti respingono oggi con forza tutte queste manovre: rifiutano la controriforma Scalfaro e tutti i provvedimenti baronali che le stanno aprendo la via. Gli studenti ritengono che per portare avanti questo rifiuto, per organizzarsi a questo scopo ed elaborare un discorso alternativo, è assolutamente necessario conquistare e difendere l'agibilità politica entro l'Università e rifiutare tutti i meccanismi di selezione e di discriminazione.

Questo significa concretamente:

- 1) disporre in permanenza di un'aula entro ogni Istituto per potersi riunire liberamente e senza controlli burocratici;
- 2) poter utilizzare liberamente e gratuitamente le attrezzature tecniche dell'Università (ciclostile, riproduttori grafici, visivi e sonori, ecc...);
- 3) disporre di almeno mezza giornata infrasettimanale libera da ogni impegno didattico in ogni Istituto per poter sviluppare la propria attività;
- 4) abolizione e formalizzazione delle firme di frequenza;
- 5) abolizione dei blocchi fra i diversi anni di corso;
- 6) introduzione di criteri non discriminatori nell'assegnazione e nello svolgimento delle tesi di laurea e garanzia di un punteggio minimo uguale per tutti ed indipendente dalla media dei voti precedenti.

Per poter allargare ed approfondire l'analisi e la proposta politica, per poter sviluppare il dibattito sui contenuti della didattica e sul significato e la natura della ricerca, per iniziare a costruire una vertenza e una piattaforma rivendicativa di tutti gli studenti della facoltà nei confronti della controparte accademica, viene indetta:

ASSEMBLEA

GENERALE della facoltà di SCIENZE

MERCOLE DI 28 ORE 10

nell'AULA MAGNA di GEOLOGIA presso matematica

CICL. IN PROP
Via Imerio, 45
Bo, 27/3/'73

ASSEMBLEA OCCUPANTE DI FISICA
COLLETTIVO DI GEOLOGIA
COLLETTIVO 1° ANNO DI BIOLOGIA